

Domenica 3 marzo 2024, ore 11.50

Francesco Bravi e Adriano Leonardo Scapicchi, pianoforte a 4 mani

PROGRAMMA

Claude Debussy
(1862 – 1918)

Prélude à l'après-midi d'un faune (1891-94)
(arr. per pianoforte a 4 mani di Maurice Ravel)

Igor Stravinskij
(1882 – 1971)

Le Sacre du printemps (1910-13)
(versione per pianoforte a 4 mani dell'autore)

Première partie: L'adoration de la terre

- *Introduction*
- *Les augures printaniers. Danses des adolescentes*
- *Jeu du rapt*
- *Rondes printanières*
- *Jeux des cités rivales*
- *Cortège du sage*
- *Adoration de la terre [Le Sage]*
- *Danse de la terre*

Seconde partie: Le sacrifice

- *Introduction*
- *Cercles mystérieux des adolescentes*
- *Glorification de l'élue*
- *Evocation des ancêtres*
- *Action rituelle des ancêtres*
- *Danse sacrée. L'élue*

Francesco Bravi

Attivo sia come solista sia in ambito cameristico, Francesco Bravi è stato premiato in molti concorsi internazionali, ha tenuto concerti in varie sedi italiane ed estere e preso parte a diversi festival, fra i quali “Villa Pennisi in Musica, “Livorno Music Festival”, “I Tramonti di Tinia”. Di recente si è esibito al Netherhall House Auditorium di Londra e all’Orto Botanico di Roma per l’Istituzione Universitaria dei Concerti (IUC).

Con un repertorio che spazia dal barocco al contemporaneo, si dedica spesso alla riscoperta di brani raramente programmati e di autori meno conosciuti, per esempio lo svizzero Émile-Robert Blanchet, del quale nel 2020 ha presentato la prima esecuzione integrale della suite *Turquie*, l’austriaco Egon Wellesz e il russo Nikolai Medtner. Ha inoltre partecipato a un progetto del Royal College of Music volto a riscoprire l’opera di Vítězslava Kaprálová.

In ambito cameristico, oltre a suonare in duo con il pianista Adriano Leonardo Scapicchi e con la violoncellista Ada Guarneri, si è esibito nella rassegna “Classica Al Tramonto” organizzata dall’Istituzione Universitaria dei Concerti, suonando Quintetti di Dohnányi e Schubert. Dal 2021 frequenta il corso di musica da camera presso la Scuola Internazionale di “Musica Avos Project” a Roma.

Dopo aver studiato a Roma con Massimo Spada e Daniel Rivera, nel 2021 ha ottenuto un Master of Music con Distinction al Royal College of Music di Londra nella classe di Gordon Fergus-Thompson. Ha partecipato inoltre a numerose masterclasses con musicisti come Stephen Kovacevich, Boris Petrushansky, Beatrice Rana, Boris Berman, Jan Jiracek von Arnim, John Lill, Alain Meunier, Bruno Giuranna, Adrian Brendel e Péter Nagy.

Attualmente svolge un dottorato di ricerca al Royal College of Music di Londra concentrandosi sull’attività concertistica e il pensiero eclettico del pianista Friedrich Gulda. Sempre presso il Royal College of Music, nel 2023, ha ricoperto il ruolo di Graduate Teaching Assistant per il corso di Historical Studies – Musical Genres.

Adriano Leonardo Scapicchi

Adriano Leonardo Scapicchi si è diplomato nel 2021 presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma nella classe di Alessandra Torchiani. Frequenta i Corsi Avanzati di Pianoforte con Massimo Spada presso la Scuola Internazionale di “Musica Avos Project” a Roma. Ha preso parte a masterclasses tenute da pianisti come Beatrice Rana, Alessandro Deljavan, Alexander Romanovsky, Benedetto Lupo, Alessio Bax, Andrea Lucchesini, Stephen Kovacevich e altri. Si è esibito per istituzioni e festival quali Istituzione Universitaria dei Concerti (IUC), Roma Tre Orchestra, Accademia Filarmonica Romana, Villa Pennisi in Musica, Dallas Blue Candlelight Concert Series.

È vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali e grazie all’Ibla Grand Prize ha preso parte come solista a una tournée negli Stati Uniti suonando, fra l’altro, nella Sala Weill della Carnegie Hall di New York.

Attivo sia come solista sia come camerista, è membro fondatore del Trio Amal con Maddalena Fogacci Celi (violino) e ad Alice Romano (violoncello), insieme alle quali vince una borsa di studio per frequentare il Master di II livello tenuto dai Maestri del Trio di Parma presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma. Con il pianista romano Francesco Bravi si esibisce regolarmente dal 2018 in concerti che vedono protagonista il repertorio per pianoforte a quattro mani.

Nel 2022 ha conseguito con lode la Laurea Magistrale in Filosofia presso l'Università La Sapienza di Roma con una tesi dal titolo *Il ritmo differenziale del vivente*.

*Francesco Bravi e Adriano Leonardo Scapicchi suonano regolarmente in duo dal 2018 e nel 2019 hanno eseguito la versione originale per pianoforte a quattro mani del *Le Sacre du Printemps* di Stravinskij al Teatro Palladium di Roma per la rassegna concertistica *Young Artist Piano Solo Series* di Roma Tre Orchestra. Il successo riscontrato dalla loro performance li ha portati a essere invitati a esibirsi con lo stesso brano in molti festival internazionali. Per Stravinskij trasferire il suo capolavoro al pianoforte è stato come riportarlo a casa, dato che proprio sul pianoforte quella composizione era nata, in alcuni momenti nascondendo i tasti con il copritastiera di velluto per non farsi condizionare dai metodi usuali della concatenazione fra le note e le armonie. Dopo il debutto catastrofico del 1913, a Parigi, e dopo tre esecuzioni accolte più benevolmente a Londra lo stesso anno, *Le Sacre du Printemps* non era stato più eseguito fino all'inizio degli anni Venti. Inoltre il pianoforte a quattro mani era stato la base della scrittura dei suoi primi balletti e anche per *Le Sacre du Printemps* Stravinskij aveva usato questa soluzione come prova in esecuzioni private dividendo la tastiera con Debussy e decidendosi poi a dare alle stampe anche questa versione per così dire portatile del suo colosso.*

*Diverso è il discorso per la versione per pianoforte a quattro mani del *Prélude à l'après-midi d'un faune* realizzata nel 1910 da Maurice Ravel come omaggio all'ammiratissimo Debussy, ma anche come sviluppo della versione per due pianoforti che Debussy stesso aveva pubblicato.*